

fine l'azienda si è dotata di uno strumento, quale il Piano Operativo Territoriale, in cui si rendono visibili e vengono pianificati i livelli di integrazione tra i diversi interventi e tra le dimensioni nazionale e territoriale.

***Aree strategiche/Aree Intervento: finalità, posizionamento, pianificazione***

In questa sezione vengono illustrate le attività delle singole aree strategiche/di intervento aziendali. La metodologia utilizzata per illustrare la sezione è la seguente:

- Descrizione delle finalità dell'area e del relativo profilo aziendale.
- Illustrazione dei principali progetti suddivisi per area di intervento con indicazione dei risultati conseguiti nel 2014.

In un successivo capitolo s'illustrerà la pianificazione delle principali attività prevista per il 2015 suddivisa per aree di intervento. Prima di passare all'analisi delle attività delle singole aree si evidenzia che l'esercizio 2014 registra un valore della produzione progettuale che passa da circa 70,8 milioni di euro del 2013 a circa 76 milioni di euro.

La tabella e il grafico che seguono mostrano la distribuzione dei progetti per aree d'intervento e il relativo valore della produzione 2014. I valori illustrati rappresentano i ricavi che nell'elaborazione del valore della produzione sono considerati recupero di costi di attività progettuali svolte per un valore pari a circa 76 milioni di euro.

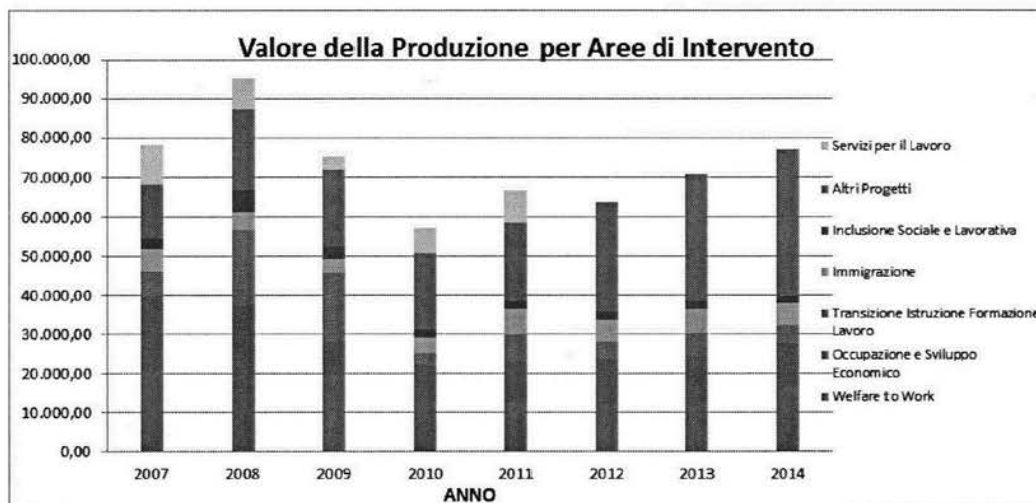
Il contributo al valore della produzione 2014 di ogni singolo progetto è riportato nella tabella H della Nota Integrativa.

**DISTRIBUZIONE DEI PROGETTI DI ITALIA LAVORO S.P.A. PARTECIPANTI AL VALORE DELLA PRODUZIONE 2014 PER AREA DI INTERVENTO E VALORE DELLA PRODUZIONE 2014**

AREA INTERVENTO	N. PROGETTI PARTECIPANTI AL VDP 2014	PERCENTUALE	VALORE DELLA PRODUZIONE 2014	PERCENTUALE
WELFARE TO WORK	8	13%	€ 16.252.029	21%
OCCUPAZIONE E SVILUPPO ECONOMICO	3	5%	€ 11.138.143	15%
TRANSIZIONE ISTRUZIONE FORMAZIONE, LAVORO	3	5%	€ 5.881.559	8%
IMMIGRAZIONE	16	25%	€ 4.999.063	7%
INCLUSIONE SOCIALE E LAVORATIVA	4	6%	€ 1.771.856	2%
ALTRI PROGETTI*	29	46%	€ 35.938.527	47%
TOTALE	63	100%	€ 75.981.177	100%

\* Ambito trasversale d'intervento in cui vengono sviluppati modelli d'intervento trasferiti o replicati nell'ambito di più aree di attività. Nell'ambito di "Altri progetti" è incluso il contributo di circa 12,3 milioni di euro riconosciuti dalla Legge n.15/2014 concesso a copertura degli oneri di funzionamento e dei costi generali di struttura dell'azienda.

## CRESCITA E DIVERSIFICAZIONE DEL VALORE DELLA PRODUZIONE PER AREE DI INTERVENTO



In materia di riduzione della spesa pubblica la Legge n. 122/2010, la n. 135/2012 e la n. 89/2014 hanno previsto misure di limitazione delle spese relativamente agli organi societari, alle spese per collaborazioni e consulenze, alle spese per relazioni pubbliche e di rappresentanza, ai costi operativi e ai consumi intermedi.

Italia Lavoro S.p.A. ha attuato una revisione della spesa applicando i parametri di riferimento previsti dalle norme stesse.

Nella tabella che segue sono state riepilogate le spese ridotte con l'indicazione del limite di spesa e gli importi sostenuti nell'esercizio 2014.

TIPOLOGIA DI SPESA	DISPOSIZIONI DI CONTENIMENTO DELLA SPESA	PARAMETRO DI RIFERIMENTO	IMPORTO PARAMETRO	% DI RIDUZIONE	RIDUZIONE	LIMITI DI SPESA	CONSUNTIVO 2014	NOTE
			(in euro)		(in euro)	(in euro)		
<b>SPESE PER ORGANI COLLEGIALI E ALTRI ORGANISMI</b>	Spese per organismi collegiali (art. 61, c. 1, D.L. 112/2008)	spesa 2007	1.122.161,00	30%	336.648,30	785.512,70	475.227,35	Il valore indicato include tutti i costi riferibili agli organi societari compreso l'Organo di Vigilanza
	Nelle società inserite nel conto economico consolidato, il compenso dei componenti degli organi di amministrazione e di quelli di controllo è ridotto del 10% (art. 6 co 6 D.L. 78/2010)	a decorrere dalla prima scadenza del consiglio o del collegio successiva alla data di entrata in vigore della legge	366.000,00	10%	36.600,00	329.400,00	257.490,20	Il valore indicato si riferisce ai soli compensi relativi al Presidente, Collegio Sindacale e Consiglio di Amministrazione
	Decreto MEF 24 dicembre 2013 n. 166 art. 4	riferimento al trattamento economico del primo Presidente della Corte di cassazione (pari a € 311.658,53 per l'anno 2013) sulla base di una percentuale pari al 50%	241.000,00			ADEGUAMENTI INTRODOTTI DAL D.M. 166/2013 e DAL D.L. 66/2014	153.477,84	Il valore indicato si riferisce solo ai compensi degli amministratori con deleghe
	DECRETO LEGGE 66/2014 ART. 13	" A decorrere dal 1° maggio il limite massimo retributivo riferito al primo presidente della Corte di cassazione è fissato in euro 240.000 annui al loro dei contributi previdenziali ed assistenziali e degli oneri fiscali						
<b>SPESE PER COLLABORAZIONI E CONSULENZE E ALTRE SPESE</b>	Incarichi di consulenza limite:20% del 2009 (art.6, comma 7, D.L. 78/2010)	spesa 2009	298.896,15	80%	239.116,92	59.779,23	47.483,06	Italia Lavoro a partire dal 2014 per le consulenze deve rispettare entrambi i parametri, intendendo conseguito uno dei risparmi nel caso risulti assorbito dall'altro
	La spesa annua per studi e incarichi di consulenza non può essere superiore per l'anno 2014, all'80% del limite di spesa per l'anno 2013 (art.1, comma 5, di 31 agosto 2013 n. 101 convertito con modificazioni dalla legge 30 ottobre 2013 n. 125)	spesa 2013	59.779,23	20%	11.955,85	47.823,38		
	Spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza limite:20% del 2009 (art.6, comma 8, D.L. 78/2010)	spesa 2009	69.930,64	80%	55.944,51	13.986,13	4.973,00	

SPESE PER COLLABORAZIONI E CONSULENZE	Spese per sponsorizzazioni (art.6, comma 9, D.L. 78/2010)						le amm.ni pubbliche non possono effettuare spese per sponsorizzazioni	
CONTENIMENTO SPESE PER CONSUMI INTERMEDI	Riduzione della spesa per consumi intermedi (D.L. 95/2012 art. 8 co 3)	spesa 2010	4.931.759,70	10%	493.175,97	12.260.236,05	12.260.000,00	Le misure in oggetto sono state realizzate tramite la riduzione dell'utilizzo del contributo istituzionale per gli oneri di funzionamento e di struttura
	Riduzione della spesa per consumi intermedi (D.L. 66/2014 art.50 co 3 e 4)			5%	246.587,99			

In conformità al parere espresso dalla Ragioneria Generale dello Stato in data 9 gennaio 2011, prot. n. 4605, il contenimento summenzionato non ha interessato le spese sostenute a valere su risorse vincolate "a monte" alla realizzazione di specifici progetti, per la quota finanziata dall'UE o da altri soggetti pubblici, come la stessa Ragioneria Generale ha avuto modo di chiarire: "la sussistenza di un vincolo di destinazione alla realizzazione di specifici progetti sui fondi assegnati agli enti costituisce requisito ai fini dell'esclusione delle risorse interessate dall'ambito delle predette disposizioni di contenimento della spesa".

Si fa inoltre presente, che con riferimento all'art 6 comma 11 della Legge 122/2010 ("... I soggetti che esercitano i poteri dell'azionista garantiscono che, all'atto dell'approvazione del bilancio, sia comunque distribuito, ove possibile, un dividendo corrispondente al relativo risparmio di spesa...") e tenuto conto della peculiare attività di Italia Lavoro S.p.A., che svolge le proprie attività progettuali con il sistema della rendicontazione, i risparmi di spesa conseguiti si sono tradotti in una corrispondente riduzione dei ricavi non generando effetti sul risultato di periodo; non può dunque configurarsi l'identificazione di "un dividendo corrispondente al relativo risparmio di spesa".

Di seguito la descrizione delle diverse Aree d'intervento, con la specifica dei programmi/progetti in esse ricomprese, secondo la metodologia descritta ad inizio paragrafo.

## AREA WELFARE TO WORK

### *La finalità dell'Area*

L'Area Welfare to Work presidia lo sviluppo, il consolidamento e la messa a sistema, su tutto il territorio nazionale, di politiche e servizi di welfare to work. Supporta i diversi attori del mercato del lavoro, a livello nazionale e locale, nell'esercizio delle proprie competenze in tema di politiche attive e passive del lavoro, al fine di consentire loro di assicurare sistematicamente, ciascuno per il proprio ambito di competenza, la disponibilità di risorse e servizi rivolti a lavoratori svantaggiati, espulsi o a rischio di espulsione dal sistema produttivo.

L'Area è impegnata in maniera diretta nella costruzione e messa in opera di una risposta strutturata e massiva alle urgenze poste dall'attuale crisi economica, al fine di ridurre il costo umano e attenuarne le ripercussioni sulle categorie più vulnerabili, proteggendo l'occupazione e prevenendo il rischio di consolidamento dei bacini di lavoratori che ne stanno subendo gli effetti, in linea con le indicazioni della Commissione Europea sulla *exit strategy* e, al tempo, partecipando al rilancio dell'occupazione.

### ***Le attività distinte dell'area rispetto al profilo aziendale***

L'area supporta la programmazione e la realizzazione d'interventi nazionali, volti prioritariamente ad arginare la perdita di posti di lavoro e ad aiutare le persone a rientrare nel mercato del lavoro, favorendo l'integrazione tra politiche attive e passive del lavoro.

Allo scopo di massimizzare l'efficacia degli interventi, l'area supporta lo sviluppo e il consolidamento della governance - nazionale e locale - delle politiche del lavoro, favorendo la sinergia e l'integrazione fra politiche (del lavoro, della formazione e dello sviluppo economico) e risorse (comunitarie, nazionali e locali) nell'attivazione e realizzazione di interventi di *welfare to work*, a partire dall'attuazione dei provvedimenti anticrisi e di rilancio del mercato del lavoro adottati a livello nazionale e locale.

L'area concorre al potenziamento e alla qualificazione del sistema dei servizi per il lavoro, promuovendo e sostenendo il concorso attivo, nell'ambito di una rete capillare, di tutti gli operatori pubblici e privati abilitati all'erogazione di servizi di politica attiva, allo scopo di garantire l'accesso tempestivo a servizi efficaci di ricollocazione e adeguamento delle competenze a tutti i lavoratori che hanno perso il posto di lavoro o sono in procinto di perderlo. Nello specifico, l'area fornisce ai servizi per il lavoro assistenza tecnica finalizzata all'erogazione dei servizi di politica attiva e alla qualificazione degli stessi, trasferendo metodologie e strumenti per l'attuazione di percorsi modulati sulle caratteristiche specifiche del lavoratore e sulla tipologia di crisi dell'azienda di provenienza.

L'area fornisce, inoltre, assistenza tecnica ai Tavoli di concessione degli ammortizzatori sociali in deroga in tutte le Regioni, supportando l'individuazione delle misure di politica attiva più idonee alla gestione della specifica crisi aziendale. Allo scopo di consentire una più adeguata programmazione delle politiche - a livello nazionale e locale -, delle risorse e dei servizi, l'area realizza il monitoraggio quali-quantitativo degli ammortizzatori sociali in deroga.

### ***Principali progetti che afferiscono all'area***

#### ***AZIONE DI SISTEMA WELFARE TO WORK PER LE POLITICHE DI REIMPIEGO 2012 - 2014***

L'azione di sistema per le politiche di reimpiego, finanziata dal Ministero Lavoro e delle Politiche Sociali - Direzione Generale per le Politiche Attive, i Servizi per il Lavoro e la Formazione, è stata avviata il 1 gennaio 2012, con conclusione prevista per il 31 marzo 2015 - anziché il 31 dicembre 2014, avendo beneficiato di una proroga temporale non onerosa di tre mesi - per valore economico di € 45.515.740,58.

Essa si propone di supportare il Ministero del Lavoro e le Amministrazioni locali (Regioni e Province) nell'esercizio delle proprie competenze, assistendo in particolare: l'integrazione tra politiche attive e passive del lavoro nei confronti dei lavoratori percettori di AA.SS.; il potenziamento e la valorizzazione del ruolo dei Centri per l'Impiego; la ri-collocazione di giovani disoccupati e inoccupati e lo sviluppo della competitività; la programmazione integrata delle politiche del lavoro e dello sviluppo.

Nell'ambito della linea di intervento finalizzata all'*Integrazione tra politiche attive e passive del lavoro nei confronti dei lavoratori percettori di AA.SS.*, il progetto realizza azioni di supporto ai diversi attori del mercato del lavoro, a livello nazionale e locale, nell'adozione e implementazione delle misure volte a garantire sia percorsi di politica attiva e passiva del lavoro più efficacemente interconnessi ed adeguati ai fabbisogni di occupabilità ed adattabilità dei lavoratori coinvolti, sia necessarie ad un più regolare funzionamento del processo di concessione degli AA.SS. in deroga e nella più puntuale verifica dell'andamento dei bacini, delle politiche e della spesa su specifici bacini di lavoratori indennizzati.

Segnatamente, l'attività di supporto agli attori istituzionali registra:

- l'elaborazione di una Nota relativa allo schema di decreto in materia di ammortizzatori sociali in deroga ai sensi dell'art. 4 comma 2 del decreto legge 21 maggio 2012 n. 54, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 luglio 2013, n. 85;
- il supporto all'elaborazione di una bozza di Protocollo di Intesa per la promozione delle politiche attive del lavoro rivolte ai principali bacini di crisi a partire dai giovani e dai percettori di AASS tra il Ministero del Lavoro e delle politiche sociali e le Regioni;
- il supporto alla regione Campania per la elaborazione del Piano straordinario delle politiche attive per la ricollocazione e il reintegro dei lavoratori percettori di ammortizzatori sociali, anno 2014;
- l'elaborazione di una relazione Moderne politiche di Welfare to Work, con relativa presentazione;
- la ricognizione dei principali strumenti agevolativi a supporto dell'autoimprenditorialità e dell'autoimpiego, a livello nazionale - con riferimento alle misure previste dalla normativa gestite da Invitalia, alle misure previste dalla normativa per i lavoratori percettori di sostegno al reddito e alle misure gestite da Italia Lavoro S.p.A. - e a livello locale, soprattutto regionale e provinciale;
- l'elaborazione di una nota contenente le valutazioni sullo Schema di Decreto del Ministro del lavoro e delle Politiche Sociali ai sensi dell'art. 1, comma 215, della Legge n° 147 del 2013;
- l'elaborazione di una nota relativa all'art. 11 dello Schema di decreto legislativo recante disposizioni in materia di contratto di lavoro a tempo indeterminato a tutele crescenti, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183, contenente una prima valutazione della disposizione normativa in materia di Contratto di ricollocazione;
- l'elaborazione di una scheda di sintesi sulle principali attività e i più rappresentativi risultati dell'Azione di Sistema welfare to work per le politiche di reimpiego;
- l'elaborazione di una relazione relativa ai principali risultati raggiunti dall'Azione di Sistema Welfare to Work;
- l'elaborazione di materiali di divulgazione sull'andamento degli ammortizzatori sociali a livello nazionale, contenenti anche la distribuzione per Regioni e Province e le ore di Cassa integrazione effettivamente fruite, e sui principali incentivi normativi. In particolare:
  - Andamento delle concessioni CIG (2012 - 2013) e raffronto con lo stesso periodo dell'anno precedente. Regioni - Province.
  - Ore di Cassa Integrazioni effettivamente fruite. IL TIRAGGIO (Gennaio - Settembre 2013).
  - Ore di Cassa Integrazioni effettivamente fruite. IL TIRAGGIO (Gennaio - Ottobre 2013).

- Ore di Cassa Integrazioni effettivamente fruita. IL TIRAGGIO (Gennaio - Novembre 2013).
- CIG in Italia. Gen. Dic. 2013 (Unemployment benefit).
- RAPPORTO CIG in Italia Gen. Feb. 2014 (Per tipo di concessione).
- CIG in Italia Gen. Feb. 2014 (Unemployment benefit).
- Ore di Cassa Integrazioni effettivamente fruita. IL TIRAGGIO (Gennaio - 2014).
- CIG in Italia Gen. Mar. 2014 (Unemployment benefit).
- RAPPORTO CIG in Italia Gen. Mar. 2014 (Per tipo di concessione).
- RAPPORTO CIG in Italia Gen. Apr. 2014 (Per tipo di concessione).
- CIG in Italia Gen. Apr. 2014 (Unemployment benefit).
- CIG in Italia Gen. Mag. 2014 (Unemployment benefit).
- RAPPORTO CIG in Italia Gen. Mag. 2014 (Per tipo di concessione).
- ASSUNZIONE DI DONNE I contratti di lavoro subordinato incentivati.
- ASSUNZIONE DI GIOVANI I contratti di lavoro subordinato incentivati.
- ASSUNZIONE DI OVER 50 I contratti di lavoro subordinato incentivati.
- FAQ 2014 in materia di ammortizzatori sociali, incentivi e tipologie contrattuali.
- Ore di Cassa Integrazioni effettivamente fruita. IL TIRAGGIO (Gen. Mag. - 2014).
- CIG in Italia Gen. Giu. 2014 (Unemployment benefit).
- CIG in Italia Gen. Lug. 2014 (Unemployment benefit).
- RAPPORTO CIG in Italia Gen. Giu. 2014 (Per tipo di concessione).
- RAPPORTO CIG in Italia Gen. Lug. 2014 (Per tipo di concessione).
- Gli ammortizzatori sociali e gli incentivi , aggiornato a giugno 2014.
- Scheda tecnica per la fruizione dell'incentivo all'assunzione con contratto di apprendistato - sgravio contributivo 100% (D. Lgs. 167/11; l. 183/11; l. 92/12; d. l. 34/14; Circ. INPS 128/12).
- Scheda tecnica per la fruizione dell'incentivo all'assunzione di lavoratori percettori o destinatari dell'aspi (D.L. 76/13; Circ. INPS 175/13; Circ. INPS 81/14).
- Scheda tecnica per la fruizione dell'incentivo all'assunzione di donne (L. 92/12; Circ. INPS 111/13; Mess. INPS 12212/13).
- Scheda tecnica per la fruizione dell'incentivo all'assunzione di over 50 (L. 92/12; Circ. INPS 111/13; Mess. INPS 12212/13).
- Scheda tecnica per la fruizione dell'incentivo all'assunzione di giovani under 30 (D.L. 76/13; Circ. INPS 131/13).
- Gli incentivi attivati dalle Regioni a valere sulle risorse assegnate dal Ministero del Lavoro.
- CIG in Italia Gen. Ago 2014 (Unemployment benefit).
- RAPPORTO CIG in Italia Gen. Ago. 2014 (Per tipo di concessione).
- Ore di Cassa Integrazioni effettivamente fruita. IL TIRAGGIO (Gen. Giu. - 2014).
- Ore di Cassa Integrazioni effettivamente fruita. IL TIRAGGIO - (Gen. Lug. - 2014).
- RAPPORTO CIG in Italia Gen. Set. 2014 (Per tipo di concessione).
- RAPPORTO CIG in Italia Gen. Ott. 2014 (Per tipo di concessione).
- CIG in Italia Gen. Ott. 2014 (Unemployment benefit).
- Provincia di Foggia: principali indicatori demografici e del mercato del lavoro.
- Ore di Cassa Integrazioni effettivamente fruita. IL TIRAGGIO (Gen. Ago. - 2014).

- CIG in Italia Gen. Nov 2014 (Unemployment benefit).
- Gli incentivi all'assunzione, all'autoimpiego e all'autoimpresa previsti dalla normativa nazionale.
- Incentivi all'assunzione di lavoratori agricoli.
- La Garanzia Giovani. Incentivi.
- Autoimpiego. Incentivi.
- Bonus assunzionale "Garanzia Giovani".

Sempre in riferimento alla linea di intervento *Integrazione tra politiche attive e passive del lavoro nei confronti dei lavoratori percettori di AA.SS.*, le amministrazioni pubbliche (Ministero del Lavoro, 18 regioni e 1 provincia autonoma), per tutto il 2014, sono state assistite nelle attività di seguito riportate e sono stati conseguiti i seguenti risultati:

- supportate 19 amministrazioni territoriali nella definizione e attuazione di procedure di concessione degli AA.SS. in deroga più omogenee e standardizzate, nella redazione degli atti inerenti alle procedure di concessione degli AA.SS. in deroga (Accordi Quadro fra le Regioni e le parti sociali, Linee Guida che definiscono le modalità di concessione degli AA.SS. in deroga, Convenzioni Regioni/Inps), nelle attività di verifica delle istanze, decretazione e gestione del flusso informativo tra Regioni e INPS in merito all'inserimento nella banca dati percettori delle autorizzazioni, nell'individuazione di soluzioni rispetto alle criticità emerse, nella rendicontazione della spesa, nell'accertamento delle economie e nel monitoraggio delle politiche attive;
- elaborati 27 report di analisi (1 all'anno per ciascuna Provincia) dei fabbisogni formativi e professionali a livello provinciale, ai fini di una programmazione dell'offerta formativa adeguata ai bisogni dei lavoratori;
- assistiti 6.306 Tavoli di concessione di AA.SS. in deroga (5.972 tavoli regionali, 334 nazionali);
- elaborati 5 rapporti trimestrali di monitoraggio dell'attuazione dell'Accordo Stato/Regioni e P.A. e delle politiche attive del lavoro;
- elaborati 5 rapporti trimestrali di monitoraggio della domanda potenziale di AA.SS. e delle crisi aziendali e occupazionali;
- elaborati 5 rapporti trimestrali di monitoraggio degli AA.SS. in deroga, in particolare stima spesa, numero lavoratori e aziende;
- elaborati 5 rapporti trimestrali di monitoraggio delle politiche attive;
- supportati 9 attori istituzionali nel monitoraggio del bacino residuo degli LSU.

In risposta alle richieste provenienti dai vertici aziendali o istituzionali, sono stati elaborati i seguenti documenti:

- Ammortizzatori Sociali in deroga - Stima dell'impegno di spesa per l'annualità 2014.
- Nota ricorso storico agli AA.SS. in deroga 2006-2013.
- Ammortizzatori Sociali in deroga - Stima dell'impegno di spesa per l'annualità 2014 - Aggiornamento al 15 marzo.
- Analisi dell'indotto dalla Lucchini S.p.A.
- Format per il monitoraggio degli interventi di politica attiva destinati ai percettori di AA.SS. ordinari e ai giovani disoccupati e inoccupati e ad altri specifici target di lavoratori, degli interventi

di Staffetta generazionale e di Garanzia Giovani, delle grandi crisi e delle crisi aziendali/occupazionali.

- Ammortizzatori Sociali in deroga - Stima risorse finanziarie per l'annualità 2014 - Aggiornamento 18 settembre 2014.
- Piano di attività di Azione di Sistema WTW all'interno della nuova programmazione comunitaria, nell'ambito dell'assistenza alla gestione delle crisi aziendali e occupazionali.
- - Analisi qualitativa degli effetti prodotti dal progetto Welfare to work per l'integrazione tra politiche attive e passive del lavoro.

Nell'attività di ***Supporto alle amministrazioni pubbliche nella tempestiva definizione e attivazione di interventi di politica attiva a favore di lavoratori coinvolti in crisi aziendali e occupazionali in cui siano integrati attori, politiche e risorse:***

- ✓ al fine di fornire un contributo al Ministero del Lavoro per la definizione delle priorità e degli ambiti di intervento della Programmazione dei fondi comunitari 2014-2020, sono state elaborate:
  - 3 proposte di intervento, aventi ad oggetto:
    - l'integrazione tra politiche del lavoro e politiche dello sviluppo economico;
    - sostegno all'ingresso/reingresso dei giovani nel mercato del lavoro;
    - il rafforzamento e sviluppo degli incentivi all'invecchiamento attivo condizionati all'assunzione di giovani.
  - 1 scheda di analisi Tassi di occupazione di giovani, donne e over 55 nelle regioni italiane: un confronto con la media EU27 e il target Europa 2020;
- ✓ con l'obiettivo di contribuire alla individuazione di azioni a supporto delle crisi aziendali e alla definizione di una strategia di complementarità tra politiche del lavoro e politiche di sviluppo industriale, anche per la gestione di crisi occupazionali/di settore, si è provveduto ad elaborare:
  - un documento di programmazione di politiche di sviluppo e politiche del lavoro per la realizzazione di azioni integrate rivolte ad aree colpite da crisi industriali complesse, che sviluppa gli obiettivi prioritari individuati a livello nazionale quale strategia di contrasto alla crisi economica in atto e di rilancio del sistema produttivo-occupazionale delle aree interessate da situazioni di crisi industriali complesse, aventi un impatto significativo sulla politica industriale nazionale;
  - un documento contenente una proposta di intervento di *workfare* a sostegno, allo stesso tempo, dello sviluppo e dell'occupazione;
  - una Nota sul processo operativo di intervento per la gestione di crisi che coinvolgono grandi imprese, che illustra una modalità tipo di intervento attivabile nei casi di crisi aziendali di grandi imprese;
  - la nota "Azioni a supporto della gestione di crisi di grandi aziende - Nota di sintesi sui principali interventi in cui è coinvolta Italia Lavoro", contenente il modello di intervento da adottare al fine di potenziare l'efficacia delle misure di supporto alla gestione delle crisi industriali complesse e un elenco con le informazioni di sintesi sui singoli casi di crisi aziendale in atto nei quali Italia Lavoro ha operato e opera in assistenza, sia a livello

nazionale in supporto al Ministero del Lavoro e alle Regioni per la programmazione degli interventi, che a livello locale per l'implementazione degli stessi;

- ✓ è stata elaborata una nota Ipotesi di iniziative locali di sviluppo e nuova occupazione in servizi di accompagnamento alla fruizione dei beni culturali e paesaggistici di pregio, al fine di definire un intervento finalizzato alla creazione di nuova occupazione nel settore dei servizi di valorizzazione di beni culturali e paesaggistici di pregio, situati in specifici contesti locali;
- ✓ è stato fornito supporto all'elaborazione di un Rapporto sull'attuazione dell'Accordo Stato-Regioni sugli AA.SS. in deroga e le politiche attive, al 31/12/2012;
- ✓ al fine di fornire supporto alle attività realizzate nell'ambito della Struttura di Missione istituita presso il Ministero del Lavoro, è stato elaborato il documento "Le politiche attive per i beneficiari di ammortizzatori sociali", contenente un approfondimento relativo alle politiche attive da mettere in campo al fine di agevolare la sostenibilità del sistema italiano di ammortizzatori sociali;
- ✓ sono state elaborate diverse proposte di assistenza tecnica per la progettazione e gestione delle azioni di ricollocazione a favore di lavoratori coinvolti in crisi di specifiche aziende:
  - Intervento di ricollocazione a favore dei lavoratori coinvolti nella crisi ex Social Trinacria Onlus nella Regione Siciliana.
  - Intervento di ricollocazione a favore dei lavoratori coinvolti nella crisi ex Case di Cura Riunite nella Regione Puglia.
  - una proposta di assistenza tecnica alla Regione Puglia per un Piano Operativo di attuazione del Piano Straordinario a favore dei percettori di ammortizzatori sociali in deroga e dei percettori di sostegno al reddito.
  - Proposta di Intervento a supporto della ricollocazione dei lavoratori di I.S.I ex Electrolux di Scandicci non percettori di ammortizzatori sociali, al fine di supportare la ricollocazione di lavoratori non percettori di ammortizzatori sociali, attraverso percorsi mirati di politica attiva, sostenuti da una temporanea indennità di partecipazione, nonché da una adeguata sollecitazione della Domanda di lavoro locale.
  - Proposta progettuale, finalizzata all'inserimento nel mercato del lavoro locale di specifiche categorie di lavoratori svantaggiati, soprattutto giovani, residenti nel territorio campano.
  - Proposta progettuale relativa al rilancio economico ed occupazionale dell'area del Sulcis.
  - Proposta progettuale "Azioni a supporto dell'inserimento di giovani della Provincia di Benevento, che non hanno assolto il diritto-dovere di istruzione e formazione, attraverso l'utilizzo a fini occupazionali dei beni pubblici disponibili", al fine di proporre un intervento di supporto alla realizzazione, nella Provincia di Benevento, dell'inserimento nei circuiti formativi e nel mercato del lavoro dei giovani che sono fuoriusciti dai percorsi formativi senza aver assolto il diritto-dovere di istruzione e formazione, attraverso la messa in disponibilità di beni pubblici di appartenenza della Provincia, al fine di contribuire a fronteggiare le conseguenze della recente crisi economica sul mercato del lavoro locale;

- ✓ al fine di garantire ai lavoratori percettori di ammortizzatori sociali collegati allo stato di disoccupazione e ai disoccupati di lunga durata servizi tempestivi di attivazione e ricollocazione, è stata elaborata la proposta di Interventi a supporto della ricollocazione dei lavoratori espulsi dal processo produttivo, attraverso la sperimentazione del Contratto di ricollocazione, che opera attraverso il raccordo tra operatori pubblici e privati del mercato del lavoro e il riconoscimento all'operatore privato che ricollochi il lavoratore di voucher proporzionato alla difficoltà di reinserimento del lavoratore nel tessuto produttivo;
- ✓ sono stati elaborati complessivamente 46 documenti sull'andamento degli AA.SS a livello nazionale, sull'utilizzo dei contributi ministeriali. Con cadenza mensile, trimestrale e semestrale sono stati elaborati materiali di divulgazione sull'andamento degli ammortizzatori sociali a livello nazionale, contenenti anche la distribuzione per Regioni e Province e le ore di Cassa integrazione effettivamente fruite;
- ✓ sono stati elaborati ulteriori 8 documenti, quali note, schede di sintesi, e documenti di approfondimento:
  - scheda di sintesi dell'intervento a favore della ricollocazione dei Dirigenti over 50 in stato di disoccupazione;
  - nota di sintesi relativa ai temi della promozione dell'autoimprenditorialità e del sostegno alla creazione di impresa tra i giovani;
  - nota di sintesi contenente indicazioni in materia di mercato del lavoro in Italia, con particolare riferimento alla situazione occupazionale giovanile;
  - nota di sintesi relativa a "L'attività di supporto di Italia Lavoro S.p.A. al Ministero del Lavoro in riferimento agli ammortizzatori sociali e alle connesse politiche attive";
  - scheda di sintesi "Iniziativa a supporto dell'occupazione, connessa all'Expo Milano 2015", i cui destinatari sono individuati in quei lavoratori che, più di altri, hanno subito e subiscono le conseguenze della recente crisi economico-occupazionale, quali giovani disoccupati e inoccupati e lavoratori espulsi dai processi produttivi, percettori di ammortizzatori sociali;
  - nota "Considerazioni e spunti inerenti alla proposta di Contratto di ricollocazione";
  - presentazione dei principali risultati ottenuti dall'Azione di sistema al 31 ottobre 2013;
  - nota e relativa presentazione "L'integrazione tra politiche, attori e risorse. Il modello Welfarma", con lo scopo di contribuire ad individuare buone prassi in materia di politiche attive per la gestione integrata delle crisi aziendali.
- ✓ è stata garantita assistenza al Ministero del Lavoro e alle Regioni in riferimento al Fondo Europeo di adeguamento alla Globalizzazione (FEG), anche nel corso di oltre 45 incontri. L'attività si riferisce, in particolare, ai seguenti progetti presentati alla Commissione europea a fine dicembre 2011: Lombardia (settore ITC); Gioia Tauro (settore portuale); Emilia Romagna (settore motociclo); Merloni (Marche e Umbria), Agile (multiregionale), e nel 2012 - VideoconSpA (Lazio) e De Tomaso (Piemonte e Toscana).  
Più specificamente, è stata svolta una attività di supporto:

- nella promozione del FEG e nella diffusione dei criteri di accesso al Fondo presso i soggetti istituzionali di interesse a livello nazionale e locale, anche attraverso la partecipazione agli incontri finalizzati alla promozione dell'integrazione tra risorse nazionali e comunitarie per l'attivazione di percorsi di politica attiva rivolti a lavoratori in esubero, ivi compresi i Tavoli di crisi istituiti presso il Ministero dello Sviluppo Economico. Si fa riferimento, in particolare agli incontri tenutisi presso il Ministero del Lavoro e presso il Ministero dello Sviluppo Economico relativi alle crisi Agile e Merloni e alla documentazione elaborata a supporto del Gruppo di coordinamento dell'Accordo di Programma Merloni;
- nella programmazione dell'intervento a valere sul FEG, mediante il supporto alle Regioni competenti nella individuazione delle misure più idonee per la specifica crisi in atto, anche in riferimento alle iniziative attivabili e/o già in atto a livello nazionale e locale;
- nella animazione e gestione della rete territoriale, mediante il supporto tecnico agli attori locali del mercato del lavoro responsabili della attuazione dell'intervento, anche attraverso l'attivazione delle strutture territoriali presenti sul territorio nazionale, in particolare, in riferimento alle misure previste nel progetto FEG Merloni e Agile.

Nell'attività di **Supporto ad almeno 108 Province nella implementazione di modalità organizzative del sistema dei servizi per il lavoro funzionali all'attuazione degli indirizzi assunti dalle Regioni in riferimento alla realizzazione delle politiche attive nei confronti dei lavoratori percettori di ammortizzatori sociali in deroga**: è stata fornita assistenza nella implementazione delle modalità di rilevazione dei fabbisogni formativi delle aziende interessate da CIGS in deroga, nella organizzazione e pianificazione operativa dei percorsi di politica attiva nei confronti dei percettori di AA.SS. in deroga e nella definizione di modalità organizzative dei servizi per il lavoro funzionali alla attuazione delle politiche attive nei confronti dei lavoratori percettori di AA.SS. in deroga. In particolare le attività hanno visto:

- 103 Province assistite nella organizzazione e pianificazione operativa dei percorsi di politica attiva nei confronti dei percettori di AA.SS. in deroga;
- 27 (nelle Regioni Convergenza) Province assistite nella definizione di modalità organizzative e strumenti per il potenziamento del ruolo dei CPI nell'ambito della rete operativa degli attori del mercato del lavoro.

Nell'attività di **Supporto ad almeno 125 servizi competenti nella implementazione delle politiche attive rivolte ai lavoratori percettori di AA.SS. in deroga previste dalla programmazione regionale**: sono stati supportati 158 CPI nella organizzazione e pianificazione delle attività funzionali alla sistemazione erogazione dei percorsi di politica attiva nei confronti dei lavoratori percettori di AA.SS. in deroga.

La linea di intervento **Potenziamento e valorizzazione del ruolo dei Centri per l'Impiego** realizza attività finalizzate a potenziare la capacità dei Centri per l'Impiego di incontro domanda e offerta di lavoro, valorizzandone la funzione di snodo pubblico per l'efficace implementazione delle politiche attive e per l'erogazione dei servizi per il lavoro.

Nell'ambito del *Potenziamento e valorizzazione del ruolo dei Centri per l'Impiego* sono state realizzate le seguenti attività:

- assistiti 444 CPI nella pianificazione delle attività, definizione e implementazione di modalità di coinvolgimento dei lavoratori, nella promozione dei servizi presso i lavoratori e nell'erogazione di servizi personalizzati ai lavoratori in cerca di occupazione e alle imprese;
- elaborato e diffuso un modello organizzativo per la creazione di Youth Corner;
- elaborato e diffuso un kit metodologico per supportare i Servizi per il lavoro nell'erogazione di servizi dedicati al target giovani;
- elaborata e diffusa una linea guida sui servizi alle imprese per supportare l'incrocio domanda/offerta di lavoro;
- progettati e realizzati due interventi formativi rivolti agli operatori dei CPI per facilitare lo scambio di strumenti e metodi per potenziare le competenze sui servizi alle imprese, denominati: -"Il processo di erogazione dei servizi alle imprese attraverso il coaching creativo" e "Conoscenza dell' impresa" e un terzo intervento formativo rivolto a "Fronteggiare le minacce del burn out" degli operatori dei CPI;
- condivise con 52 Province le proposte di assistenza tecnica finalizzate al supporto all'implementazione di Youth Corner in 212 CPI;
- assistite 17 Province nello scambio prassi sulle seguenti tematiche: servizi alle imprese, erogazione di servizi web, utilizzo nei CPI delle informazioni elaborati dagli Osservatori sui trend del mercato del lavoro;
- realizzato un intervento di mediazione e fluidificazione del processo di costituzione di una comunità professionale degli operatori dei CPI con l'obiettivo di scambiare buone prassi, strumenti e metodologie.
- elaborati report di analisi dei fabbisogni professionali per gli ambiti territoriali provinciali delle seguenti Regioni: Abruzzo, Basilicata, Calabria, Marche, Lazio, Sicilia, Liguria, Toscana, Emilia Romagna, Molise, Lombardia, Friuli Venezia Giulia.

La linea di intervento *Ri-collocazione di giovani disoccupati e inoccupati e sviluppo della competitività* è finalizzata a supportare gli attori istituzionali nella predisposizione e attuazione di specifici interventi rivolti al target, in cui siano integrate politiche del lavoro, della formazione e politiche di sviluppo in grado di concorrere contestualmente alla creazione di nuova occupazione giovanile e al rilancio della competitività delle imprese.

In relazione a tale linea le attività realizzate sono state:

***Assistenza alle 19 amministrazioni pubbliche territoriali nella definizione e implementazione di interventi innovativi di ri-collocazione di giovani disoccupati e inoccupati sviluppati integrando politiche e risorse per l'occupazione e politiche e risorse per lo sviluppo economico:***

- ✓ è stato supportato il Ministero del Lavoro nella fase di interlocuzione con le Regioni e gli altri attori istituzionali per la promozione dell'iniziativa sperimentale denominata Staffetta Generazionale, promossa dal Ministero del Lavoro nell'ambito dell'Azione di sistema Welfare to Work per le politiche di re-impiego 2012/2014 per soddisfare la doppia e contestuale urgenza di favorire l'ingresso dei giovani nel mondo del lavoro e prolungare la

vita attiva con adeguate formule di active ageing, coniugando le due esigenze in una prospettiva di solidarietà intergenerazionale. A tal proposito è stato fornito supporto alla organizzazione dell'incontro del 31 gennaio e alla predisposizione e diffusione della documentazione finalizzata alla efficace ed uniforme attivazione del dispositivo e sono stati elaborati e condivisi con il Ministero del lavoro i seguenti documenti:

- le "Linee guida per l'attuazione degli interventi previsti dal D.D. 807 del 19.10.2012 (cd. Staffetta generazionale), contenente i criteri nazionali definiti a livello ministeriale per la realizzazione dell'intervento, le Regole procedurali, i contenuti del ruolo dell'INPS e dell'assistenza tecnica di Italia Lavoro;
  - un format di Accordo tra Regione e le Organizzazioni datoriali e sindacali, finalizzato a garantire una più ampia diffusione ed efficacia dell'intervento, contribuendo a determinare le condizioni per il successo della sperimentazione e per l'affermazione di una buona prassi;
  - un format di Intesa tra Regione/Provincia Autonoma e INPS in attuazione dell'intervento previsto dal Decreto n° 807 del 2012 denominato "staffetta generazionale", per la quantificazione dell'onere finanziario e per le comunicazioni inerenti i lavoratori beneficiari dell'integrazione contributiva volontaria, provvedendo altresì al trasferimento all'INPS delle risorse necessarie, secondo quanto stabilito dall'art 3 del citato Decreto n. 807;
  - un format di Avviso pubblico regionale, finalizzato all'attivazione del dispositivo;
  - una Nota di sintesi dell'intervento, contenente le principali indicazioni sull'articolazione dell'intervento e le modalità di attivazione e gestione del dispositivo;
- ✓ le Regioni sono state supportate, anche nel corso di incontri istituzionali, nell'avvio delle attività relative all'intervento sperimentale 'Staffetta Generazionale. In particolare, sono state supportate nella condivisione e adesione all'intervento e nella interlocuzione con gli altri attori e con le parti sociali, funzionale alla sottoscrizione dell'Accordo, anche attraverso la verifica della documentazione prodotta (accordi con parti sociali, avvisi pubblici, Intesa con INPS);
  - ✓ in occasione della partecipazione alla Age-Work-Balance Final Conference, tenutasi a Berlino il 20 febbraio, sono stati predisposti i materiali di presentazione dell'iniziativa e, in particolare, la presentazione "The Inter-generational Bridge An Italian measure to support solidarity between generations";
  - ✓ è stato definito un sistema di monitoraggio dell'intervento Staffetta generazionale, attraverso la predisposizione di schede di rilevazione e di un format per il report trimestrale delle attività;
  - ✓ al fine di supportare le Regioni nella periodica attività di rendicontazione a favore del Ministero del Lavoro, in base a quanto stabilito dall'Art.4 del DD 807/2012, e di verificare in itinere ed ex post lo stato di avanzamento dei singoli interventi regionali, per definire un quadro informativo sui singoli interventi locali e sulla più ampia sperimentazione condotta a

livello nazionale, è stato predisposto un Modello di monitoraggio quali-quantitativo degli interventi regionali;

- ✓ si è contribuito, attraverso al predisposizione della documentazione e delle schede di sintesi utili ad una maggiore comprensione dell'intervento, all'organizzazione dell'incontro bilaterale Italia-Francia, finalizzato alla condivisione delle esperienze nazionali in materia di staffetta generazionale;
- ✓ è stato fornito supporto alle Regioni Campania, Lazio ed Emilia Romagna nel monitoraggio quali-quantitativo delle principali caratteristiche dell'intervento regionale di staffetta generazionale;
- ✓ è stata elaborata e diffusa la scheda di Proposta di attivazione di Sportelli a supporto dell'inserimento/reinserimento dei giovani nel mercato del lavoro. Successivamente, nell'intento di muoversi nella direzione suggerita dalla Commissione Europea per l'introduzione della Youth Guarantee in Italia, è stata elaborata una proposta di istituzione di Sportelli/Youth corner, attrezzati per erogare ai giovani e alle imprese i servizi finalizzati all'attivazione e all'inserimento o reinserimento nel mercato del lavoro ed essere il punto di riferimento dei giovani in cerca di occupazione, garantendo l'attuazione e la messa a regime dei servizi e delle misure previsti dalla Youth Guarantee;
- ✓ è stato fornito supporto alle Regioni nella ricognizione delle attività realizzate dagli Youth Corner nell'ambito della Garanzia Giovani. Inoltre, è stata fornita assistenza alla Regione Friuli Venezia Giulia attraverso la realizzazione di un'indagine sui lavoratori con caratteristiche di particolare disagio destinatari di PAL, alla Regione Liguria nel monitoraggio mensile del "Bando 1.000 tirocini (Piano Giovani regionale)"; alla Regione Marche nel monitoraggio del bacino degli over 45, alla Regione Valle d'Aosta nel monitoraggio mensile delle azioni di PAL rivolte al target over50.

Segnatamente, in tema di Youth Guarantee sono stati:

- elaborati documenti, a livello nazionale e regionale per fornire elementi utili a definire il dimensionamento degli operatori dei Centri per l'Impiego per l'attivazione e il funzionamento degli Youth Corner in relazione ai servizi da erogare ai giovani;
- effettuata una ricognizione dello stato di avanzamento - successivamente aggiornato - delle attività relative alla staffetta generazionale nelle principali Regioni interessate dalla sperimentazione;
- supportata la Provincia di Benevento per la gestione di uno specifico bacino di crisi e, nello specifico, per l'inserimento nei circuiti formativi e nel mercato del lavoro dei giovani che hanno abbandonato la scuola prima dell'assolvimento dell'obbligo scolastico o prima del completamento del ciclo di studi intrapreso, attraverso l'elaborazione della proposta "Azioni a supporto di una sperimentazione della proposta di Youth Guarantee europea nella Provincia di Benevento", la definizione della road map per l'avvio dell'intervento, della documentazione a supporto della definizione del flusso di attività e di un Avviso pubblico per l'individuazione dei giovani da coinvolgere nell'intervento;

- elaborato un documento contenenti i principali incentivi a favore dei giovani, previsti dalla normativa nazionale e regionale, in particolare, della regione Marche;
- definito un format per l'elaborazione di un Piano di assistenza tecnica ai CPI per lo start up delle azioni inerenti alla Garanzia Giovani e per il supporto ad una ipotesi di pianificazione dei giovani destinatari delle singole misure previste dalle Regioni in riferimento al Piano Garanzia Giovani;
- effettuata una ricognizione dei Contributi all'inserimento assegnati alle Regioni, con particolare riferimento alle risorse destinate all'attuazione della Staffetta Generazionale, esplicitando stato dell'arte, criticità e proposte per il superamento di tali criticità;
- supportata la Regione Puglia, in merito al Piano di Attuazione Regionale (PAR) Garanzia Giovani 2014 - 2015, per l'elaborazione del documento Primi indirizzi operativi per i Centri per l'Impiego;
- elaborata la presentazione "Politiche e servizi a supporto dei giovani NEET", contenete un focus sui dati relativi ai giovani NEET in Emilia Romagna e un approfondimento sulle principali politiche a supporto dei NEET da implementare e sul ruolo, in tale contesto, sei servizi per il lavoro.

Infine, è stato elaborato un documento relativo alle misure per l'inserimento ed il reinserimento dei giovani nel mercato del lavoro, con riferimento in particolare:

- agli incentivi previsti dalla normativa nazionale;
- ai programmi di Italia Lavoro S.p.A.;
- alle misure previste a livello regionale.

***Coinvolgimento del 100% degli attori istituzionali locali presenti in specifiche aree geografiche a forte criticità occupazionale nella realizzazione di interventi volti all'inserimento lavorativo di giovani con bassi livelli di scolarizzazione e occupabilità.***

In particolare sono stati realizzati due interventi finalizzati all'assistenza agli attori istituzionali locali presenti in aree geografiche con forti criticità occupazionali nella realizzazione di interventi volti all'inserimento lavorativo di giovani con bassi livelli di scolarizzazione e occupabilità. In particolare, è stato offerto supporto:

- alla Regione Campania nella realizzazione di interventi mirati all'inserimento lavorativo di giovani di età compresa tra i 18 e 32 anni, con basso livello di scolarizzazione e occupabilità;
- alla Provincia di Napoli nella realizzazione di interventi mirati all'inserimento lavorativo di giovani a rischio criminalità.

Nell'ambito della ***Programmazione integrata delle politiche del lavoro e dello sviluppo*** vengono realizzate attività finalizzate a supportare l'elaborazione di Piani per il lavoro provinciali, fondati su una strategia di convergenza di politiche del lavoro, di sviluppo e della formazione, che agiscono sinergicamente per garantire e potenziare l'occupazione e le capacità professionali, lo sviluppo e l'innovazione delle imprese, le capacità produttive e il lavoro, nell'intento di dare risposte immediate ai bisogni di aziende e lavoratori, ma al tempo stesso creare le condizioni per un rilancio complessivo dei